

## VENEZIA le manifestazioni della domenica

### LA GIORNATA

A fianco, Gianfranco Mandruzzato consegna una targa al sindaco Orsoni. Più a destra, immagini della corsa non competitiva

Fotoattualità



### CORSA DA RECORD

Agli ottomila iscritti dei giorni scorsi si sono aggiunti i duemila dell'ultimo momento



# "Su e zo", festa per diecimila

## Spariscono i vasi in vetro per i premiati

(T.C.) Dimenticanza o furto con destrezza? Sta di fatto che alcuni premi predisposti dall'organizzazione della "Su e Zo per i ponti", per la maggior parte vasi in vetro offerti dai maestri e dalle aziende di Murano, sono scomparsi, lasciando gli organizzatori con un palmo di naso e costringendoli a correre ai ripari. Rocelli e Mandruzzato hanno abilmente glissato sull'episodio, facendo però rimarcare che le medaglie ricordo non avevano ideonee confezioni e che l'organizzazione ha dovuto provvedere a sostituire i premi con altri di egual e forse maggior valore. Non si sa dove siano finiti i preziosi manufatti in vetro, né la dinamica della loro scomparsa, ma tutto è stato assorbito dalla serenità della manifestazione e dalla nonchalance degli organizzatori.

Tullio Cardona

VENEZIA

Diecimila. Un numero di iscritti che ha fatto gioire gli organizzatori della manifestazione, ma provocando anche qualche difficoltà, perché i biglietti d'iscrizione sono andati presto esauriti.

Ieri mattina, infatti, ben duemila persone si sono aggiunte agli ottomila presenti alla 32. edizione della "Su e zo per i ponti", raggiungendo un numero di partecipanti mai realizzato.

«Tanti sono stati anche i veneziani - ha detto Franco Rocelli, presidente del comi-

tato per la manifestazione - forse questa è l'unica iniziativa che il cittadino veneziano sente di non subire, accettando volentieri i disagi di un popolo che si riversa lungo le vie della città. È una manifestazione diversa, che non mostra una Venezia da cartolina ma fa scoprire una città vera, dove non esiste solo il bacio amoroso dell'ultimo dell'anno in piazza, ma anche baci di amicizia e di accoglienza».

Il sole ha illuminato questa edizione della "Su e zo per i ponti". Dieci chilometri da San Marco, un po' meno per le scuole con partenza alla

Stazione.

Sudato ma felice il direttore del Casinò, Carlo Pagan: «Ho impiegato solo un'ora e venti minuti, direi che è un bel record per un «vecchio» maratoneta come me».

Ma gli organizzatori non vogliono sentir parlare di classifiche a tempo: la marcia si definisce non competitiva e così deve rimanere. La giornata è iniziata alle 8, con la Messa in basilica di San Marco, poi l'alzabandiera, la sfilata della fanfara dei bersaglieri (ospite della manifestazione), l'accensione di un tripode olimpico, e alle 10 la partenza. Nessun inconve-

### L'ORGANIZZATORE

«Un bel segno la presenza di tantissimi veneziani»

niente, ma tanta gioia per i diecimila partecipanti, i quali, un po' di corsa, un po' in rilassata passeggiata, hanno potuto gustare gli angoli più tipici di Venezia. Infine, all'arrivo, il palco d'onore, fitto di buona parte del governo della città: il sindaco Gior-

PASSEGGIATA

C'è stato anche chi ha "corso" per relax



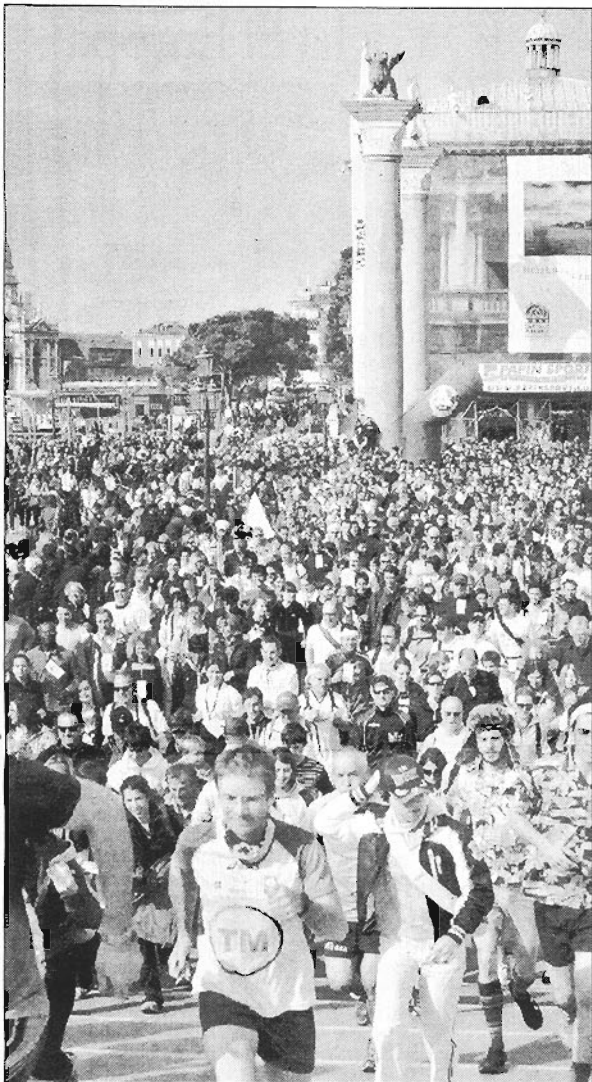
VENEZIANI

Tutta la città partecipa alla "Su e zo"



L'IMPEGNO

Volontari all'opera dalle prime ore della mattina



IL CONTORNO

# Più figuranti che atleti La sfilata dei gruppi folk

*I "Possagnot" di Possagno premiati per aver rivisitato gli antichi mestieri. Riconoscimenti anche a scuole e autorità*

La "Su e zo per i ponti" è stata impreziosita dall'esibizione della banda dei bersaglieri della brigata "Ariete" e dai figuranti in costume della partita a scacchi di Marostica. Ma altri gruppi e personaggi hanno caratterizzato la manifestazione, concorrendo al premio "gruppo folk". Vincono i "Possagnot" di Possagno del Grappa, che hanno rivisitato nelle vesti i mestieri artigianali del loro territorio. Il gruppo di Possagno ha preceduto in graduatoria scuole ed istituti, che si sono prodotti in costumi tradizionali ed in danze popolari: il "Passons" di Udine, la scuola Giovanni XXXIII di Roma, l'istituto "Stellutis", sempre di Udine. Altri premi verranno conferiti in seguito: quello per il miglior cortometraggio, che verrà presentato a settembre durante la Mostra del cinema; il premio "Don Berti" (ideatore della manifestazione) ai lavori cartacei e artistici riservati alle scuole di ogni ordine e grado: 200mila euro spendibili in buoni per materiale didattico o sportivo.

Infine il coordinatore della manife-



FANFARA

I bersaglieri, ospiti in piazza San Marco, hanno aperto la manifestazione ieri mattina

stazione, Gianfranco Mandruzzato, al teatro San Gallo, ha consegnato riconoscimenti e targhe ai sostenitori, fra i quali il vicesindaco Sandro Simionato, l'Esercito italiano, il comitato per Venezia sede olimpica, l'Hard Rock Café, il Gazzettino, il Panathlon e Marco Agostini, capo della polizia municipale, nominato di recente direttore generale del Comune di Venezia. «Malgrado il successo - ha detto Mandruzzato - abbiamo incontrato notevoli difficoltà nell'organizzazione. Spero, per la prossima edizione, che vi sia più sostegno pubblico e privato».

© riproduzione riservata

gio Orsoni, il vicesindaco Sandro Simionato, l'assessore provinciale Raffaele Speranzon, l'assessore comunale Roberto Panciera, il presidente di municipalità Ermilio Viero, il presidente della Venezia Marketing&Eventi Piero Rosa Salva, il presiden-

te di Panathlon Piero Ragazzi, il quale ha promesso l'appoggio dell'associazione per la prossima edizione.

Gli onori di casa sono stati offerti da Gianfranco Mandruzzato, coordinatore dell'iniziativa.

© riproduzione riservata

**LA SCUOLA PIU' NUMEROSA**

A destra, la scuola elementare Cavanis, anche quest'anno i più numerosi



**RISTORO**



*In campo i volontari con cibo e acqua*